



MARCO PALMA – CINZIA VISMARA  
PER GABRIELLA. STUDI IN RICORDO DI GABRIELLA BRAGA  
I

Copyright © 2013  
Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale  
Via G. Marconi 10  
I - 03043 Cassino (FR)

ISBN: 978-88-8317-072-0 € 120,00  
(quattro tomi indivisibili)

Cassino 2013

# Per Gabriella

Studi in ricordo di  
Gabriella Braga

a cura di  
Marco Palma e Cinzia Vismara

Tomo I

  
EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO





EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

COLLANA DI STUDI UMANISTICI

6



Per Gabriella  
Studi in ricordo di  
Gabriella Braga

I

a cura di  
MARCO PALMA e CINZIA VISMARA



EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

2013

Copyright © 2013 – Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale  
Via G. Marconi 10 – Cassino (FR)  
ISBN 978-88-8317-072-0

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,  
compresa la fotocopia, se non autorizzata

*Elaborazione*

Stella Migliarino

Centro Editoriale di Ateneo

Campus Folcara

Via Sant'Angelo in Theodice

I-03043 Cassino (FR)

Tel.: +39 0776 2993225 – Fax: +39 0776 2994806

E-mail: [editoria@unicas.it](mailto:editoria@unicas.it)

<http://www.centri.unicas.it/Centro-Editoriale-di-Ateneo>

Acquisto online:

[http://www.libreriauniversitaria.it/page\\_home\\_cassino.htm](http://www.libreriauniversitaria.it/page_home_cassino.htm)

Finito di stampare nel mese di settembre 2013

da Rubbettino print

Viale Rosario Rubbettino, 8 - 88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)

ROBERTA CASAVECCHIA

## Un sermone dello Ps. Ilario *In vigilia nativitatis Domini*<sup>1</sup>

Nel 1852 Angelo Mai pubblicava dall'omeliario Vat. lat. 4222 due sermoni inediti, attribuiti nel ms. a Ilario di Poitiers<sup>2</sup>, il primo per la Vigilia di Natale e il secondo per il Natale, che l'editore titolava rispettivamente *Tractatus sancti Hilarii episcopi* I e II. Nella prefazione all'edizione<sup>3</sup> il Mai rivendicava la paternità ilariana per il *Tractatus* I, considerandolo come parte di un (presunto) proemio perduto al Commentario in Matteo del quale Giovanni Cassiano aveva tramandato alcuni estratti (*contra Nest.* 7, 24, 3) e polemizzando con l'estensore dell'edizione maurina<sup>4</sup> di Ilario che escludeva l'originalità del sermone sulla base dello stile. Nell'edizione moderna del Commentario in Matteo di Ilario di Poitiers le citazioni riportate da Cassiano come ilariane vengono ritenute spurie<sup>5</sup> e non si fa alcun cenno al nostro sermone, che è oggi unanimemente considerato come il *Tractatus* I dello Ps. Ilario<sup>6</sup>.

Di questo testo è disponibile un'altra trascrizione ottocentesca, tratta dal ms. 99 dell'Abbazia di Montecassino, a cura dei mo-

<sup>1</sup> Il presente lavoro nasce nell'ambito di due progetti PRIN cofinanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dalle Università di Cassino e di Perugia, coordinati da Gabriella Braga: *I Padri della Chiesa nei sermoni e nei commenti medievali* (2005) e *Testi patristici nei sermoni e nei commenti medievali* (2007). L'unità di Cassino si è occupata della catalogazione e dello studio degli omeliari in scrittura beneventana; i prodotti della ricerca sono consultabili sul sito <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>2</sup> *NPB* I, pp. 477-489; sono i nrr. 27 e 42 in BARRÉ 1964.

<sup>3</sup> *NPB* I, pp. 472-475.

<sup>4</sup> HILARIUS PICTAVIENSIS, confluita successivamente in *PL* 9.

<sup>5</sup> HILAIRE DE POITIERS, I, pp. 74-75.

<sup>6</sup> *CPL* 472; *CPPM* I, 5209, 5209a; il sermone mostra affinità con i sermoni 1-2 di Epifanio latino ed è considerato di età posteriore a Ilario, composto probabilmente tra il sec. V e l'età carolingia (vd. BARRÉ 1961, p. 82 n. 1 e ID. 1963, p. 40 n. 18).



naci cassinesi<sup>7</sup>. Nell'edizione del Vat. lat. 4222 il sermone, nella sua forma intera, è diviso dall'editore in dodici paragrafi, ai quali si fa riferimento in questa sede; nell'edizione del Casin. 99, invece, troviamo le due parti del sermone distinte, con la seconda che precede la prima, senza indicazione di divisione in paragrafi:

I parte, §§ 1-7: *A transmigratione Babylonis usque ad Christum generationes quattuordecim – Christi autem generatio sic erat;*

II parte, §§ 8-12: *Hanc conceptionem Mariae sanctissimae futuram Esaias propheta – completa quaestio est generationis Iesu Christi domini nostri, cui est gloria in saecula saeculorum. Amen*<sup>8</sup>.

Da un primo censimento, relativo agli omeliari in scrittura beneventana e ai principali incipitari omiletici<sup>9</sup>, il sermone sembra tramandato solo da omeliari in beneventana, e precisamente da nove manoscritti<sup>10</sup> (tra i quali i già citati Vat. lat. 4222 e Casin. 99), databili in un arco cronologico che va dalla fine del sec. X-inizi XI alla fine del sec. XII-inizi XIII<sup>11</sup>:

**Benevento, Biblioteca Capitolare, 18:** sec. X/XI<sup>12</sup>

Omeliario: dalla I domenica di Avvento al lunedì di Pasqua

<sup>7</sup> *Flor. Casin.* II, pp. 62-66.

<sup>8</sup> *Incipit e explicit* dal Casin. 99.

<sup>9</sup> INGUANEZ 1915-1941; BARRÉ 1962; GRÉGOIRE 1980; ÉTAIX 1994; MALLET – THIBAUT, *Manuscripts*; <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>10</sup> Brevi porzioni iniziali delle due parti del sermone vengono utilizzate anche in altre tipologie di libri liturgici, come nei mss. della Biblioteca Capitolare di Benevento 22 (breviario monastico) e 66 (ordinario dell'ufficio).

<sup>11</sup> Per le datazioni dei mss. si rimanda a LOEW – BROWN 1980<sup>2</sup> e alle singole descrizioni (vd. *infra*); per la bibliografia fino al 1980: LOEW – BROWN 1980<sup>2</sup>; per il decennio 1980-1990: <http://omeliari.unicas.it>; dal 1990 in poi: *BMB*.

<sup>12</sup> Ms. acefalo, mutilo e lacunoso; rimpiazzati alcuni fascicoli perduti (cc. 47-70 e 180-203, sec. XII); schede in MALLET – THIBAUT 1984, I, pp. 233-243; <http://omeliari.unicas.it>.

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 103:** sec. XI inizi<sup>13</sup>

Omeliario: pp. 1-32, dalla II domenica di Avvento al Natale; pp. 33-540, dalla I domenica d'Avvento alla I domenica di Quaresima

**Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4222:** sec. XI, prima metà<sup>14</sup>

Omeliario: dalla I domenica di Avvento alla feria VI della I settimana di Quaresima<sup>15</sup>

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 106, II unità codicologica:** sec. XI terzo quarto (?)<sup>16</sup>

Omeliario: dalla I domenica di Avvento al sabato antecedente la I domenica di Quaresima

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 99:** a. 1072<sup>17</sup>

Omeliario per le feste solenni da Natale alla Pentecoste

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 462, III unità codicologica,** sec. XI<sup>18</sup>

Lezionario dell'Ufficio (*Inventio e Exaltatio s. Crucis*, Assunzione di Maria, *In dedicatione ecclesiae*, s. Andrea, Passione di s. Tommaso; dalla Vigilia di Natale a s. Severino)

<sup>13</sup> Ms. acefalo. Per i mss. di Montecassino si rimanda a INGUANEZ 1915-1941; per il Casin. 103 schede in OROFINO 1996, II.1, pp. 74-80; *Miniatura a Montecassino*; <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>14</sup> Ms. acefalo, mutilo, lacunoso e con un ordine delle carte perturbato: schede in BARRÉ 1964, pp. 89-119; <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>15</sup> È probabile che contenesse tutto il ciclo d'inverno, fino al Sabato santo (BARRÉ 1964, p. 93).

<sup>16</sup> Ms. mutilo; composito di due unità codicologiche, I (pp. 1-64), sec. XI fine; II (pp. 65-778), sec. XI (terzo quarto?): la datazione di questa seconda sezione del codice, attribuita unanimemente all'epoca dell'abate Teobaldo, è stata spostata in avanti da NEWTON 1999, p. 357, che la collega allo scriba Grimoaldo e la attribuisce alla prima età desideriana. Schede in MASSA 1998, pp. 37-89; OROFINO 2000, II.2, pp. 205-217; *Miniatura a Montecassino*; <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>17</sup> Schede in OROFINO 1989, pp. 37-94; CASAVECCHIA 2007, pp. 109-111; <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>18</sup> Ms. mutilo; composito di tre unità codicologiche, I (pp. 1-30), sec. XII; II (pp. 31-90), sec. XI inizi; III (pp. 91-464), sec. XI. La prima unità è stata organizzata ad integrazione della seconda, più antica, come dimostra la continuità del testo. Schede in OROFINO 1996, II.1, pp. 57-61; *Miniatura a Montecassino* 2005.

**Roma, Biblioteca Vallicelliana, A 16:** sec. XI/XII<sup>19</sup>

Omeliario: dalla I domenica di Avvento alla V domenica di Quaresima

**Roma, Biblioteca Vallicelliana, A 10:** sec. XII<sup>20</sup>

Omeliario: dalla I domenica di Avvento al sabato antecedente la I domenica di Quaresima

**Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 115:** sec. XII/XIII<sup>21</sup>

Omeliario (dalla Vigilia al Natale; Purificazione, Assunzione e Natale di Maria; s. Giovanni Battista, ss. Pietro e Paolo, *In dedicatione ecclesiae*)

Tra i mss. censiti, il Casin. 103 necessita di un approfondimento, per alcune peculiarità che il sermone presenta in questo testimone. Come già accennato, siamo di fronte a un omeliario degli inizi dell'XI secolo<sup>22</sup>, di origine incerta<sup>23</sup>. Il codice, acefalo, mostra l'intervento di più mani, sia nella scrittura<sup>24</sup> che nella decorazione<sup>25</sup>. Questa varietà è riscontrabile anche nel contenuto, che

<sup>19</sup> Ms. acefalo, mutilo e lacunoso. Per i mss. della biblioteca Vallicelliana si rimanda al catalogo manoscritto di VETTORI 1749; è in corso il progetto di descrizione MANUS Online, che però non ha ancora interessato i due manoscritti in questione; scheda in <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>20</sup> Ms. lacunoso: scheda in <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>21</sup> Ms. lacunoso; le prime due carte (pp. 1-4) sono aggiunte e vergate in gotica del sec. XIV: scheda in INGUANEZ 1905, pp. 180-183.

<sup>22</sup> LOEW – BROWN 1980<sup>2</sup>, p. 67.

<sup>23</sup> Il ms. proviene da un monastero dedicato a San Michele, non meglio identificato (CARAVITA 1869, I, p. 108] propone San Michele di Borrea [San Angelo in Barrea] o San Michele d'Abruzzo; OROFINO 1996, II.1, p. 11] cita anche San Michele in Oliveto [vd. BLOCH 1986, pp. 723-725], come risulta da un *ex libris* presente a p. 540, vergato da una mano più o meno coeva al testo: *Quicumque hanc homeliam sancto Michaeli subtrahere voluerit aut per se aut per summissam personam, subtrahatur a regno Dei et a consortio sancti archangeli Michaelis. Sitque damnatus cum Anna et Caypha et diabolo capite omnium reproborum. Amen.* Almeno dagli inizi del sec. XVI è a Montecassino, come ci testimonia la nota di possesso a p. 1: *Iste liber est sacri monasterii Casinensis N° 1075.*

<sup>24</sup> Si distinguono più mani, probabilmente nove: mano 1 (pp. 1-32; 251-255); mano 2 (pp. 33-96); mano 3 (pp. 97-126A, l. 16 *Amen*); mano 4 (pp. 126A, l. 17-128A, l. 23, *homini*); mano 5 (pp. 129-250); mano 6 (pp. 256-264); mano 7 (pp. 265-289A, l. 17, *quia de infantia*); mano 8 (pp. 289A, l. 18, *ad pueritiam*-310); mano 9 (pp. 311-540). Nello spazio lasciato bianco alla p. 128A, l. 23-128B una mano più tarda (sec. XII) aggiunge brani tratti da Ambrogio (*In Lc* II, 83; 90; 91).

<sup>25</sup> Vd. OROFINO 1996, II.1, pp. 79-80.

offre una particolare disposizione dei testi, con una sequenza del ciclo liturgico in parte ripetuta<sup>26</sup>. La disomogeneità del manufatto ha fatto ipotizzare la presenza di materiali provenienti da altri codici<sup>27</sup>. Queste difformità, che investono l'aspetto codicologico, grafico, ornamentale e contenutistico, sono riscontrabili in molti manoscritti cassinesi o di influenza cassinese databili ai primi decenni del sec. XI, periodo in cui, almeno fino all'abate Teobaldo, fioriscono dipendenze e prepositure, nelle quali o per le quali si provvede anche alla dotazione libraria, così necessaria per la vita spirituale dei monaci. Nella casa madre, e ancor più nelle dipendenze dove è documentata o si suppone l'esistenza di uno *scriptorium*, non si riconoscono ancora quella disciplina e quella omogeneità che caratterizzeranno i prodotti dell'epoca desideriana. È quindi prassi normale una certa libertà nella confezione dei prodotti librari, come è usuale che scribi di formazione e provenienza diversa lavorino allo stesso manufatto, o che libri d'uso quotidiano vengano messi insieme rapidamente e con i materiali a disposizione<sup>28</sup>.

Tornando al sermone dello Ps. Ilario, vediamo che esso viene usato nei testimoni esaminati con varie modalità:

<sup>26</sup> Vd. *supra*.

<sup>27</sup> È utile fornire qui alcuni dati esterni del codice: membr.; cc. III, 270 (pp. 540), II'; 1-15<sup>8</sup> (1-240), 16<sup>15</sup> (241-270; le pp. 251-264 sono inserite tra la quinta e la sesta carta del fascicolo; senza riscontro la c. 251/252); 17-32<sup>8</sup> (265-526), 33<sup>7</sup> (527-540, senza riscontro la c. 527/528); segnatura in numeri romani al centro del margine inferiore del *verso* dell'ultima carta solo sui fascicoli 7-8 (segnati *V* e *VI*); inizio fascicolo lato pelo; 340 × 260 = 25 [268] 47 × 12 [81 (17) 96] 54; rr. 29 / ll. 29 (p. 47); rigatura a secco. Come si rileva dall'esame della fascicolazione, le pp. 251-264 sono state inserite all'interno del fasc. 16; l'operazione non causa problemi alla sequenza dei testi, ma integra al posto giusto alcune omelie per l'epifania. GRÉGOIRE 1968, p. 530, seguito da OROFINO 1996, II.1, pp. 74-80 e *Miniatura a Montecassino* 2005 ha avanzato l'ipotesi che tali carte provengano da un altro codice contemporaneo. L'analisi paleografica riscontra una stessa mano nelle pp. 1-32 e 251-255, così come un'unica mano appare responsabile della decorazione di tali pagine (OROFINO 1996, II.1, p. 79); è probabile quindi che entrambi i due blocchi di pagine (1-32 e 251-264) derivino da un altro codice o siano stati comunque assemblati al Casin. 103.

<sup>28</sup> Sui mss. cassinesi dell'inizio dell'XI secolo vd. OROFINO 1996, II.1, pp. 7-18 con relativa bibliografia.

- nella sua forma intera, che comprende la I e la II parte senza soluzione di continuità, nei mss. Benev. 18 e Vat. lat. 4222;

- nella sua forma intera, ma diviso in due sermoni, anche se disposti di seguito, compare nei Casin. 106<sup>II</sup> e 103; in quest'ultimo, però, la divisione si deve ad un intervento successivo<sup>29</sup>;

- è considerato come due sermoni indipendenti, con la seconda parte che precede la prima e le due parti distinte utilizzate per formulari diversi, nei Casin. 99 e 115;

- è presente solo la I parte nel Casin. 462<sup>III</sup> e nei Vallic. A 16 e A 10: entrambi i Vallicelliani si interrompono poco prima della fine del § 4.

Il sermone viene unanimemente attribuito nei manoscritti a 'Hilarius episcopus' e denominato come *omelia* nel Casin. 103; *sermo* nel Benev. 18 e nel Vallic. A 16; *tractatus* nel Vat. lat. 4222, nel Vallic. A 10 e nei Casin. 106<sup>II</sup>, 99, 462<sup>III</sup>, 115.

Il passo evangelico commentato è il primo capitolo di Matteo: in particolare Mt 1, 1-17 (genealogia di Cristo) per la prima parte e Mt 1, 18-25 (nascita di Cristo) per la seconda parte. Nei nostri testimoni la pericope biblica della prima parte del sermone presenta il primo o i primi due versetti di Mt 1; solo il Casin. 103 si discosta, in quanto la pericope aggiunta da mano più tarda reca Lc 3, 1-2 (predicazione di Giovanni Battista); nel ms. lo stesso passo era già stato usato a p. 54, per introdurre un'omelia di Gregorio Magno (*In Ev I*, 20) per la IV domenica di Avvento. Negli omeliari medievali, Lc 3, 1 ss. viene usato solitamente per la *Dominica IV Adventus* o il *Sabbato ante nat. Domini*. Non fanno eccezione i nostri mss., dove lo troviamo per la quarta domenica di Avvento in Benev. 18, Casin. 103, Vat. lat. 4222, Casin. 106<sup>II</sup>, Vallic. A 10; per il sabato di nuovo nel Casin. 103 (la pericope è aggiunta) e nel Vallic. A 16. Si precisa comunque che la pericope è della mano originale solo nei Casin 99 e 115 e nel Vallic. A 10, aggiunta negli altri testimoni; in Benev. 18 e Vallic. A 16 è assente.

<sup>29</sup> Vd. *infra*.

Per la II parte del sermone troviamo Mt 1, 18 o 18-19 in tutti i testimoni, secondo l'uso corrente per la *Vigilia nat. Domini*; viene usato come pericope vera e propria solo nei Casin. 99 e 115, ovvero negli unici due testimoni in cui il sermone è presente in due parti distinte e separate, mentre in Benev. 18, Casin. 103, Vat. lat. 4222, Casin. 106<sup>II</sup> è parte integrante del testo dell'omelia (tab. 1).

Vediamo ora la distribuzione del sermone all'interno dei nostri testimoni in riferimento al formulario:

*Sabbato* (?):

Casin. 103, pp. 96-111 (sermone intero, diviso *ex post* in due parti)

*Vigilia nat. Domini*:

Benev. 18, cc. 366r-41r (sermone intero)

Vat. lat. 4222, cc. 37r-23-24v (sermone intero)

Casin. 106<sup>II</sup>, pp. 192-199; 200-204 (sermone intero, diviso in due parti)

Casin. 462<sup>III</sup>, pp. 210-217 (prima parte del sermone)

Vallic. A 16, cc. 29r-30v (prima parte del sermone, § 1-4)

Vallic. A 10, cc. 47v-49v (prima parte del sermone, § 1-4)

Casin. 99, pp. 6-14 (seconda parte del sermone)

Casin. 115, pp. 5-9 (seconda parte del sermone)

*Nat. Domini*:

Casin. 99, pp. 100-114 (prima parte del sermone)

Casin. 115, pp. 60-70 (prima parte del sermone)

Il sermone, dunque, è utilizzato sempre per la Vigilia di Natale; nei Casin. 99 e 115, però, la prima parte trova posto nelle omelie per il Natale<sup>30</sup>. Unica eccezione è nel Casin. 103, dove compare per il *Sabbato*: in realtà potrebbe trattarsi di un'eccezione solo apparente, in quanto il sermone ha subito alcuni interventi di rimaneggiamento posteriori.

<sup>30</sup> Un uso, quindi, attestato per la prima volta da un ms. di epoca desideriana.

Dall'esame autoptico del ms. osserviamo che alla fine della colonna B della p. 96, al di là del formulario *Sabbato*, originale, la pericope aggiunta da mano più tarda (a sua volta integrata in seguito da un'ulteriore mano) è vergata su rasura; del precedente testo sono ancora visibili tracce di inchiostro rubricato, che inducono a formulare perlomeno la presenza di un titolo. Il sermone vero e proprio dello Ps. Ilario inizia a p. 97, con il formulario *In nat. Domini*, e coincide con un cambio di mano nella scrittura e l'inizio di un nuovo fascicolo (il settimo, pp. 97-112, segnato V). Si può ipotizzare che il formulario *Sabbato* e la pericope aggiunta non volessero riferirsi originariamente al sermone dello Ps. Ilario, ma supponessero un testo diverso. Probabilmente la mano tarda che revisiona integrando la pericope (Lc 3,1-2) ha voluto ripristinare il passo evangelico adeguato al formulario del *Sabbato*, creando però in questo modo una discrepanza con il sermone che seguiva (se effettivamente seguiva), il trattato dello Ps. Ilario, e con il suo formulario, *In nat. Domini*. Da quanto detto, sembra plausibile ricondurre il sermone alla *Vigilia*, lasciando il *Sabbato* e la sua pericope senza un seguito (che ipotizziamo perso o mai esistito).

A p. 106 troviamo il secondo intervento, che divide in due parti il sermone. Il testo dell'*explicit* originale della prima parte del trattato è stato eraso e riscritto da una mano beneventana tarda con un modulo più piccolo, che permette di guadagnare spazio e mettere così in evidenza l'*incipit* della seconda parte. Oltre ciò, viene aggiunta – in margine, poiché manca lo spazio dedicato – anche l'iniziale *C(um)* dell'*incipit* del brano evangelico della seconda parte. Il revisore, dunque, ha come modello uno o più testimoni in cui il sermone è diviso in due parti e opera un adeguamento ad essi.

Prima di passare all'esame delle diverse redazioni del trattato, può essere utile analizzare quali testi siano utilizzati nei vari testimoni per il periodo dall'Avvento al Natale<sup>31</sup> (tab. 2).

Le domeniche d'Avvento sono presenti solo negli omeliari 'puri', ovvero quelli che seguono il ciclo liturgico (non compaiono quindi nei cassinesi 99, 462<sup>III</sup> e 115, che hanno inizio con la *Vigilia nat. Domini*). Il Vat. lat. 4222 è quello che presenta più testi per questo periodo. Al di fuori della presenza di alcune omelie in tutti o quasi i testimoni, non sempre però usate per lo stesso giorno, i sei mss. non presentano somiglianze fortemente significative. Una particolarità riguarda la posizione delle *Feriae IV-VI QT*. Per la prima sequenza del Casin. 103 (pp. 1-32) e per i Vallic. A 16 e A 10 tali formulari si trovano dopo la III domenica di Avvento; in questi mss. la domenica IV è però presente solo nel Vallic. A 10. Nella seconda sequenza del Casin. 103 (pp. 33-540), in Benev. 18, Vat. lat. 4222 e Casin. 106<sup>II</sup> le *feriae* seguono invece la domenica IV.

Si segnala che Benev. 18 e Vat. lat. 4222 hanno in comune per questi giorni tre testi che non compaiono negli altri testimoni: il sermone di Davide di Benevento per la Vergine Maria (18 dicembre)<sup>32</sup> e due brani di Ambrogio, *In Lc II* (1-18 per la *Feria IV* e 19-29 per la *Feria VI*); che il Casin. 103 (tra prima e seconda sequenza) e il Casin. 106<sup>II</sup> hanno gli stessi testi, tra cui anche il medesimo passo di Ambrogio, *In Lc II* (1-3; 4; 5-9; 14-29 per la *Feria IV*), presente solo in questi due mss.; che i trattati 12, 18 e 19 di Leone Magno compaiono tutti e tre insieme solo nei Val-

<sup>31</sup> Si tenga presente la situazione lacunosa di alcuni dei mss. con la conseguente perdita di testi. Da notare anche che a volte i testi comuni ai vari testimoni non occupano la stessa posizione. In alcuni casi i formulari non sono espressi o mancano a causa di lacune materiali; laddove ciò si è verificato, si è cercato di ricostruire l'appartenenza del singolo testo al formulario di riferimento basandosi sull'uso corrente di tali testi e sulla identificazione del formulario suggerita dai catalogatori.

<sup>32</sup> Il sermone (fine sec. VIII), attestato finora solo da questi due mss., è stato edito da BARRÉ 1956, pp. 451-461, dal codice Vat. lat. 4222.



licelliani; che il trattato 12 è assente solo in Benev. 18; che l'omelia I, 4 di Beda è tramandata dal solo Vallic. A 10.

Per il formulario del *Sabbato* i nostri testimoni offrono un solo testo (eccetto il Casin. 106<sup>II</sup> che ne ha due); peraltro tali testi sono diversi tra di loro, tranne il trattato 18 di Leone Magno per i Casin. 103 (prima sequenza) e 106<sup>II</sup>.

La *Vigilia* ha come dato comune la presenza del trattato dello Ps. Ilario (intero o una parte<sup>33</sup>), se accettiamo la sua attribuzione per tale formulario anche per il Casin. 103; seguono Beda, *Hom.*, I, 5 e Pietro Crisologo, *S.* 145 (nel Vat. lat. 4222 anche il *S.* 146), attestati rispettivamente in cinque mss.

Naturalmente la parte più cospicua dei testi per questo periodo dell'anno si riferisce alla *Nativitas Domini*. Il Casin. 106<sup>II</sup> dedica a questa ricorrenza ben trenta brani<sup>34</sup>, seguito dal Vallic. A 10 con venti (forte presenza di Agostino e Leone Magno) e dal Vat. lat. 4222 con sedici, per poi diminuire via via fino ai tre testi di Benev. 18.

Presenti nella maggior parte dei mss. Ambrogio, *In Lc* II, 36-49, i sermoni 371 e 189 dello Ps. Agostino, Gregorio Magno, *In ev.* I, 8, le omelie di Beda I, 7 e I, 8, Quodvultdeus, *Contra Iudaeos*, XI-XVI, 5; XVII, 1, il sermone 225 di Agostino, Massimo, *S.* 99 *extr.*, *Lectio-nes* dal profeta Isaia (quest'ultimo è variamente utilizzato: le stesse sequenze di brani si riscontrano rispettivamente nei Casin. 103, 106<sup>II</sup> e 462<sup>III</sup> e nei Casin. 99 e 115<sup>35</sup>).

Ma al di là di queste presenze, comunemente attestate per questa festività, ogni ms. conserva un suo sviluppo originale, con pochi elementi di contatto.

I mss. della Biblioteca Vallicelliana presentano a prima vista una forte disparità di contenuto; difatti il Vallic. A 10 è presente

<sup>33</sup> Per la distribuzione delle due parti del sermone nei testimoni vd. *supra*.

<sup>34</sup> A partire da p. 287 inizia una serie indipendente di *Sermones reliqui de natale Domini*, per lo più agostiniani.

<sup>35</sup> Nella sequenza dei passi di Isaia del Casin. 115 c'è una lacuna testuale dovuta alla probabile caduta di una carta.

con venti testi mentre l'A 16 ne ha solo 9, e solo quattro sono quelli in comune; questo dato però è del tutto parziale, in quanto nel Vallic. A 16 si registra la caduta di un fascicolo tra le cc. 32-33, che crea una lacuna testuale proprio in corrispondenza del Natale<sup>36</sup>.

Una qualche somiglianza si può riscontrare tra i mss. di Montecassino 106<sup>II</sup> e 462<sup>III</sup>: la selezione dei testi e la loro disposizione risultano molto simili (le undici omelie per il Natale del Casin. 462<sup>III</sup> compaiono tutte nel Casin. 106<sup>II</sup> e nello stesso ordine, con la differenza che il 106<sup>II</sup> ne ha tre in più e che dopo questa sequenza in comune continua con una serie indipendente di sermoni [vd. n. 34]). Dei dieci testi del Casin. 103 (nove in realtà, in quanto le *Lectioes* di Isaia sono ripetute due volte a distanza di poche pagine) sette sono in comune con i mss. 462<sup>III</sup> e 106<sup>II</sup>, anche se in questo caso l'ordine di successione è meno corrispondente.

Unica vera 'coincidenza' è da considerarsi tra il Casin. 99 e il Casin. 115: quest'ultimo, infatti, presenta la stessa scelta e successione di testi, disposti con la medesima divisione in *Lectioes*, del Casin. 99<sup>37</sup>. La dipendenza, diretta o indiretta, è avvalorata dal risultato della collazione del testo del sermone dello Ps. Ilario tra i due manoscritti, che ha evidenziato una redazione pressoché identica.

Proprio il sermone dello Ps. Ilario rappresenta il punto di contatto più significativo tra i nove testimoni.

Come già segnalato, le due edizioni del testo presentano alcune differenze, le più importanti delle quali sono riassunte nello schema seguente:

<sup>36</sup> Vd. scheda in <http://omeliari.unicas.it>.

<sup>37</sup> La coincidenza tra i due mss. è limitata al periodo esaminato.

<b>Casin. 99</b> ( <i>Flor. Casin.</i> II, pp. 62-66)	<b>Vat. lat. 4222</b> ( <i>NPB</i> I, pp. 477-484)
L'explicit del cap. 7, ovvero della prima parte del trattato, termina con: <i>autem generatio sic erat.</i>	Dopo: <i>autem generatio sic erat</i> , il testo continua con la frase: <i>Quatenus autem excitata sit haec generatio per apostolos, satis ut opinor, in quaestionem generationum discussum est et ostensum.</i>
La pericope biblica della II parte del trattato è più lunga di un versetto: Mt 1, 18-19	Mt, 1, 18
<i>Incipit</i> della II parte (§ 8): <i>Hanc conceptionem Mariae sanctissimae futuram Esaias</i>	<i>Incipit</i> della II parte (§ 8): <i>Hanc igitur conceptionem Mariae futuram sanctissimus Esaias</i>
§ 11: è molto più corto, si interrompe prima della metà rispetto al Vat. lat. 4222	§ 11: completo

Come si può notare, le differenze tra le due redazioni del sermone sono principalmente di tipo quantitativo: il testo del Vat. lat. 4222 ha delle parti in più rispetto a quello del Casin. 99. Al di là di queste evidenti divergenze, si è ritenuto di approfondire il confronto procedendo alla collazione del sermone in tutti i testimoni; il lavoro è stato limitato dal fatto che tre dei mss. non presentano il testo completo<sup>38</sup>.

Dei testimoni esaminati, solo il testo del Casin. 115 segue la versione del Casin. 99, di cui risulta essere un apografo; tutti gli altri mss. seguono principalmente la redazione più lunga del Vat. lat. 4222.

Vediamo in sintesi i risultati più evidenti della collazione.

L'*explicit* e la dossologia finale della seconda parte del trattato appaiono leggermente diversi nei vari testimoni e così suddivisibili:

<b>Benev. 18 e Vat. lat. 4222</b>	<b>Casin. 103 e 106<sup>11</sup></b>	<b>Casin. 99 e 115</b>
<i>Completa est quaestio generationis Iesu Christi domini nostri, qui cum Patre sanctoque Spiritu est gloria in saecula saeculorum. Amen</i>	<i>Completa questione generationis Iesu Christi domini nostri, cui est gloria in saecula saeculorum. Amen</i>	<i>Completa quaestio est generationis Iesu Christi domini nostri, cui est gloria in saecula saeculorum. Amen</i>

Benev. 18 e Vat. lat. 4222, oltre ad essere gli unici a presentare il testo intero senza soluzione di continuità (in realtà ciò avveniva

<sup>38</sup> Vallic. A 10 e A 16, Casin. 462<sup>111</sup>.

originariamente anche nel Casin. 103), hanno gran parte delle lezioni in comune, compreso l'*explicit* e la dossologia finale. Il ms. Vaticano presenta un testo migliore, mentre il ms. di Benevento risulta meno corretto, con frequenti varianti e piccole omissioni.

Per i mss. di Montecassino le relazioni sono più difficili da stabilire, eccetto il caso già segnalato dei Casin. 99 e 115. Questi due mss. però, pur presentando una versione del testo diversa da quella degli altri testimoni, mostrano d'altra parte alcune significative coincidenze con gli altri mss. di Montecassino, eccetto il Casin. 103.

Il caso più significativo è rappresentato da una breve lacuna (*carnalem scilicet natibitatem generationem describens, quia sic venturus per prophetas est adnuntiatus id est ex David*<sup>39</sup>), un evidente *saut du même au même*, che si riscontra poco dopo l'inizio del § 4 nei codici cassinesi 462<sup>III</sup>, 106<sup>II</sup>, 99 e 115. Questa omissione crea un forte legame tra i quattro mss., gli unici ad essere accomunati anche da una origine cassinese certa<sup>40</sup>. La rilevazione delle lezioni comuni, inoltre, mostra una certa vicinanza tra tali codici (si ricorda che il Casin. 462<sup>III</sup> presenta solo la prima parte del trattato, per cui la rilevazione dei dati è parziale). Si segnala poi che nel Casin. 106<sup>II</sup> ci sono piccoli interventi più tardi che aggiungono o eradano una lettera, una desinenza, una preposizione, una parola; l'intento di tali interventi sembra essere quello di rendere il testo più vicino a quello del Casin. 99; anche il titolo aggiunto in margine a p. 200 per la seconda parte del sermone risulta uguale a quello presente nei Casin. 99 e 115.

I due mss. Vallicelliani hanno solo parte del testo, interrompendosi poco prima della fine del § 4, con la frase *et rex est perpetuus*<sup>41</sup>; ciò ha limitato il confronto, rendendo più difficile attribuire questa redazione a una delle due versioni. Quello che si rileva è che, in aggiunta alla presenza della stessa porzione di testo,

<sup>39</sup> Dal Casin. 103.

<sup>40</sup> Si rimanda alle schede di *BMB*.

<sup>41</sup> Il Vallic. A 10 continua con: *filius dicitur Abrahae et filius David*.

le due redazioni sono abbastanza vicine tra di loro e in alcuni casi presentano lezioni autonome rispetto agli altri testimoni. Quanto al numero delle lezioni in comune con gli altri mss., esso è a favore, seppur di poco, dei mss. Casin. 103, Vat. lat. 4222, Benev. 18; l'elemento più significativo in questo senso è l'assenza della lacuna al § 4.

Il Casin. 103, infine, tra i testimoni cassinesi il più antico e l'unico ad avere un'origine incerta, appare come il più originale, con la presenza di lezioni tramandate solo da questo ms. Il testo, come si è detto, segue sostanzialmente quello del Vat. lat. 4222 (e quindi di Benev. 18), al quale è vicino anche per un numero maggiore di lezioni comuni rispetto al gruppo dei mss. di Montecassino; da questi ultimi poi lo allontana anche l'assenza della lacuna al § 4 (*saut du même au même*). Nell'esame delle somiglianze con gli altri testimoni, seguono i mss. di Montecassino 106<sup>II</sup> (con cui si rileva anche la coincidenza della formula finale) e 462<sup>III</sup>.

I dati raccolti in questo lavoro, che hanno interessato non solo il testo dello Ps. Ilario ma anche la composizione degli omeliari che lo tramandano – almeno per il periodo liturgico cui il sermone appartiene –, hanno permesso di specificare meglio le diverse redazioni e il suo differente uso e di individuare in linea generale i rapporti tra i vari testimoni. D'altra parte va sottolineato che l'attestazione del sermone nella sola area beneventana, o perlomeno il successo di cui godette in quest'ambito, non trova riscontro nelle principali collezioni omiletiche medievali. La sua presenza costante in un gruppo di omeliari che non sembra convergere verso una tradizione comune costituisce un *trait-d'union* incontrovertibile.

Già nel 1929 André Wilmart considerava con stupore che, a differenza di quanto accadeva nelle grandi biblioteche monastiche, gli omeliari di Montecassino (compresi quelli conservati altrove) erano talmente diversi tra loro «qu'il est impossible, en l'état actuel de la bibliothèque, d'expliquer la formation ni le dévelop-

pement de ces groupes homilétiques; de notre point de vue, il n'y a guère qu'«incohérence»<sup>42</sup>. La constatazione di fondo di Wilmart rimane attuale: nonostante gli studi sugli omeliari in beneventana siano progrediti e si sia ormai vicini alla loro completa schedatura, non sembra ancora possibile rintracciare una tradizione omiletica propria di quest'area. Ma al di là di questa evidenza generale, qualche elemento connettivo si può scorgere nel confronto tra i testi utilizzati, alcuni dei quali presenti solo in testimoni in scrittura beneventana o vettori di una tradizione singolare, e il loro uso. Forse proprio da un'indagine sulle singole omelie si potranno trarre utili indicazioni per accrescere la conoscenza sulla formazione e lo sviluppo delle collezioni omiletiche beneventane.

<sup>42</sup> WILMART 1929, pp. 239-240.

## APPENDICE

Tab. 1 - **Formulario, pericope, titolo**

**Signle mss.:** B 18 = Benev. 18; C 103 = Casin. 103; VLA 4222 = Vat. lat. 4222; C 106II = Casin. 106II; C 99 = Casin. 99; C 462III = Casin. 462III; VA16 = Vallic. A 16; VA10 = Vallic. A 10; C 115 = Casin. 115

Segnatura e datazione	B 18 XXI	C 103 XI inizi	VLA 4222 XI prima metà	C 106II XI terzo quarto (?)	C 99 1072	C 462III XI	VA16 XI/XII	VA10 XII	C 115 XII/XIII
Formulario trattato intero	In vigilia nat. Domini	Sabbato. In nat. Domini	Item in vigilia nat. Domini						
Formulario I parte				Lectio nona in die nat. Domini	Lectio nona	IX [aggiunto su rasura]	Item in vigilia nat. Domini	Vigilia nat. Domini. Lectio VIII in nat. Domini	Lectio nona
Formulario II parte				In vigilia nat. Domini. Lectio tertia	In vigilia natalis Domini				
Pericope I parte		Lc. 3, 1-2 [aggiunta su rasura da due mani diverse]	Mt 1, 1-2 [aggiunta in margine]	Mt 1, 1-2 [aggiunta in margine da due mani diverse]	Mt 1, 1-2	Mt 1, 1-2 [aggiunta su rasura e di nuovo in margine da un'ulteriore mano]		Mt 1, 1	Mt 1, 1-2

<b>Pericope II parte</b>	Mt 1, 18 [integrata nel testo]	Mt 1, 18 [integrata nel testo]	Mt 1, 18 [integrata nel testo]	Mt 1, 18 [integrata nel testo]	Mt 1, 18 [integrata nel testo; aggiunto in margine: Lectio sancti evangelii secundum Mattheum: in illo tempore]	Mt 1, 18-19
<b>Titolo trattato intero</b>	Sermo sancti Hilarii episcopi	Omelia sancti Hilarii episcopi	Tractatus s. Hilarii episcopi de eadem lectione, aggiunto in margine; Nota lectio in nat. Domini, aggiunto nell'ansa della A [decorata]	Tractatus s. Hilarii episcopi de eadem lectione		
<b>Titolo I parte</b>				Tractatus beati Hilarii episcopi de eadem lectione	Tractatus beati Hilarii episcopi de eadem lectione	Tractatus sancti Hilarii episcopi de eadem lectione
<b>Titolo II parte</b>				Tractatus sancti Hilarii episcopi de eadem lectione	Tractatus sancti Hilarii episcopi de eadem lectione	Tractatus sancti Hilarii episcopi de eadem lectione



Tab. 2 - Formulari dalla *Dominica I adventus alla Nativitas Domini*

**Signe mss.:** B 18 = Benev. 18; C 103 = Casin. 103; VLA 4222 = Vat. lat. 4222; C 106II = Casin. 106II; C 99 = Casin. 99; C 462III = Casin. 462III; V A16 = Vallic. A 16; V A10 = Vallic. A 10; C 115 = Casin. 115

Formulario	Manoscritto	pp./cc.	Formulario nel ms	Pericope	Testo	Note
Dominica I adventus	B 18	c. 1r			Is 1, 17-18	Acéfalo
	B 18	cc. 1r-2v			Caesarius, S. 187	
	B 18	cc. 2v-5r		Lc 21, 25	Gregorius Magnus, In ev. I, 1	
	C 103	pp. 33-38		Lc 21, 25-33	Gregorius Magnus, In ev. I, 1	
	VLA 4222	cc. 1r-v			Augustinus, S. Caillan II, 19	Acéfalo e mutilo
	VLA 4222	cc. 2r-v			Ps. Chrysostomus, S. Flor. Casin. II, 164-167	Acéfalo
	VLA 4222	cc. 2v-3r	Item unde supra. Dominica I de adventu		Caesarius, S. 187	Acéfalo e lacunoso
	VLA 4222	cc. 3r-4r	Unde supra	Lc 21, 25-26	Gregorius Magnus, In ev. I, 1	
	VLA 4222	cc. 4r-5r			Ps. Augustinus, S. app. 245	
	VLA 4222	c. 5r-v	Dominica unde supra	Lc 21, 25	Beda, In Lc VI, 21	
	VLA 4222	cc. 5v	Item unde supra		Testo non identificato	Mutilo
	C 106 <sup>II</sup>	pp. 65-84	Testimonia prophetarum de Christi adventu ...		Augustinus, De civ. Dei, 18, 26-36	
	C 106 <sup>II</sup>	pp. 84-90	Dominica I de adventu		Ps. Chrysostomus, S. Flor. Casin. II, 164-167	

C 106 <sup>II</sup>	pp. 90-94	Item unde supra. Dominica prima de adventu			Caesarius, S. 187	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 94-100	Unde supra	Lc 21, 25-26		Gregorius Magnus, In ev. I, 1	
V A16	c. 14r-v				Gregorius Magnus, In ev. I, 1	Acéfalo
V A10	cc. 1v-3r				Caesarius, S. 187	
V A10	cc. 3r-6r				Ps. Chrysostomus, S. Flor. Casin. II, 164-167	
V A10	c. 6r-v				Gregorius Turonensis, Hist. 10, 1	
V A10	cc. 6v-9v		Lc 21, 25-26		Gregorius Magnus, In ev. I, 1	
<b>Dominica II adventus</b>	cc. 5r-7r	Dominica II			Caesarius, S. 188	
B 18	cc. 7r-8v				Ps. Augustinus, S. app. 245	
B 18	cc. 8v-11r		Mt 11, 2		Gregorius Magnus, In ev. I, 6	
<b>C 103</b>	pp. 1-2				Ps. Augustinus, S. app. 245	Acéfalo. Prima sequenza dell'omeliario
C 103	pp. 38-45		Mt 11, 2-3		Gregorius Magnus, In ev. I, 6	
[VLA 4222]	[cc. ...]	[Dominica II]	[Mt 11, 2-10]		[Gregorius Magnus, In ev. I, 6]	Lomelia non è presente ma ipotizzata da Baré tra le carte mancanti
VLA 4222	cc. 27r-v				Caesarius, S. 188	Acéfalo
VLA 4222	cc. 27v-7r	Item sermo unde supra			Maximus, S. 20	
VLA 4222	cc. 7r-9r	De dominica unde supra	Lc 7, 19		Ambrosius, In Lc V, 93-117	

	VL A 4222	c. 9r-v	Item semo cutius supra			Maximus, S. 61	
	<b>C 106<sup>II</sup></b>	pp. 100-104	Item dominica II			Caesarius, S. 188	
	C 106 <sup>II</sup>	pp. 104-108	Dominica secunda de adventu			P. Augustinus, S. app. 245	
	C 106 <sup>II</sup>	pp. 108-114	Item unde supra		Mt 11, 2-3	Gregorius Magnus, In ev. I, 6	
	<b>V A16</b>	cc. 14v-16r	Dominica II de adventu			P. Augustinus, S. app. 245	
	V A16	cc. 16r-v	Item unde supra		Mt 11, 2-10	Gregorius Magnus, In ev. I, 6	Murilo
	<b>V A10</b>	cc. 9v-11v	Dominica II de adventu Domini			P. Augustinus, S. app. 245	
	V A10	cc. 11v-13r	Item			Caesarius, S. 188	
	V A10	cc. 13r-16r			Mt 11, 2	Gregorius Magnus, In ev. I, 6	
<b>Dominica III adventus</b>	B 18	cc. 11r-12v	Dominica III			Maximus, S. 61	
	B 18	cc. 12v-15v				Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1	
	B 18	cc. 15v-18r			Gv 1, 19	Gregorius Magnus, In ev. I, 7	
	<b>C 103</b>	pp. 2-5	Dominica III de adventu Domini			P. Augustinus, S. Fontani 3; P. Maximus, S. Bruni, app. 2	Prima sequenza dell'omeliario
	C 103	pp. 5-9	Unde supra			Maximus, S. 61	Prima sequenza dell'omeliario

UN SERMONE DELLO PS. ILARIO *IN VIGILIA NATIVITATIS DOMINI*

C 103	pp. 9-19	Item de ieiunio mensis decimi. Feria III ante nat. Domini	Le 1, 26-27	Ambrosius, In Le II, 1-3; 4; 5-9; 14-29	Prima sequenza dell'omeliario
C 103	pp. 19-22	Feria VI ante nat. Domini		Leo Magnus, Tract. 12	Prima sequenza dell'omeliario
C 103	pp. 45-54	Dominica III de adventu Domini.	Gv 1, 19-20	Gregorius Magnus, In ev. 1, 7	
<b>VLA 4222</b>	cc. 9v-10r; 22r	Dominica III de adventu Domini	Gv 1, 19	Gregorius Magnus, In ev. 1, 7	
VLA 4222	cc. 22r-v	Item de eodem (sic) dominica	Mc 1, 4	Augustinus, Tract. in loh. 4, 1-9	Murilo
VLA 4222	c. 6r-v			Beda, Hom. 1, 1	Acefalo
VLA 4222	cc. 6v, 12r, 13r		Gv 1, 15	Beda, Hom. 1, 2	
<b>C 106<sup>II</sup></b>	pp. 114-118	Item dominica tertia de adventu		P. Augustinus, S. Frontani 3; P. Maximus, S. Bruni, app. 2	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 118-122	Item unde supra		Maximus, S. 61	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 122-131	Item unde supra	Gv 1, 19-20	Gregorius Magnus, In ev. 1, 7	
<b>V A16</b>	c. 17r-v			P. Augustinus, S. Frontani 3; P. Maximus, S. Bruni, app. 2	Acefalo
V A16	cc. 17v-19v	Item unde supra	Gv 1, 19-20	Gregorius Magnus, In ev. 1, 7	
V A16	cc. 19v-21r	Ieiunio decimus mensis		Leo Magnus, Tract. 12	
V A16	cc. 21r-22r			Leo Magnus, Tract. 18	

	V A16	cc. 22r-23r								
	<b>V A10</b>	cc. 16r-17v	Dominica III							Leo Magnus, Tract. 19
	V A10	cc. 17v-19v								Ps. Augustinus, S. Fontani 3; Ps. Maximus, S. Brunii, app. 2
	V A10	cc. 19v-22v						Gv 1, 19-20		Maximus, S. 61
	V A10	cc. 22v-25v	Feria IIII de ieiunio decimi					Lc 1, 26-27		Gregorius Magnus, In ev. 1, 7
	V A10	cc. 26r-32v	Feria VI					Lc 1, 39-40		Beda, Hom. 1, 3
	V A10	cc. 32v-35v	Unde supra					Lc 1, 39		Beda, Hom. 1, 4
	V A10	cc. 35v-37v	Ieiunio X mensis. Feria IIII							Origenes, In Lc, Hom. 7-8
	V A10	cc. 37v-39v								Leo Magnus, Tract. 12
	V A10	cc. 39v-41r								Leo Magnus, Tract. 18
<b>Dominica IV adventus</b> <b>2204D4</b>	<b>B 18</b>	cc. 18r-24v	Dominica IIII					Lc 3, 1		Leo Magnus, Tract. 19
	B 18	cc. 24v-28v	Feria IIII. Ieiunia ante nat. Domini							Gregorius Magnus, In ev. 1, 20
	B 18	cc. 28v-30r	Feria V [18 dicembre]							Ambrosius, In Lc II, 1-18
	B 18	cc. 30r-32r	Feria VI					Lc 1, 39		David Beneventanus, In laude s. Mariae
	<b>C 103</b>	pp. 54-74	Item dominica quarta de adventu Domini					Lc 3, 1		Ambrosius, In Lc II, 19-29
	C 103	pp. 74-87	Item de ieiunio mensis decimi. Feria IIII ante nat. Domini					Lc 1, 26-27		Gregorius Magnus, In ev. 1, 20
	C 103	pp. 87-96	Feria VI ante nat. Domini					Lc 1, 39		Beda, Hom. 1, 3
										Origenes, In Lc, Hom. 7-8

<b>VLA 4222</b>	cc. 13r-15r	Dominica I ante nat. Domini	Lc 3, 1	Gregorius Magnus, In ev. I, 20	Lacuna per la caduta di una carta
VLA 4222	cc. 15r-16v	Item unde supra	Lc 3, 2	Ambrosius, In Lc II, 67-82	
VLA 4222	cc. 16v, 11r-v, 36r, 17r	Item feria III de ieiunio mensis decimi	Lc 1, 26	Ambrosius, In Lc II, 1-18	
VLA 4222	cc. 17r-18v	Unde supra		Beda, Hom. I, 3	
VLA 4222	cc. 18v-19v			Proclus Constantinopolitanus, S. Flor. Casin. III, 117-118	
VLA 4222	cc. 19v-20v	De ieiunio mensis decimi		Leo Magnus, Tract. 12	
VLA 4222	cc. 20v-21v	Item Feria VI	Lc 1, 39	Ambrosius, In Lc II, 19-29	
VLA 4222	cc. 21v, 41r	Unde supra		Origenes, In Lc, Hom. 7-8	Lacuna per la caduta di una carta
VLA 4222	c. 41r-v	[18 dicembre]		David Beneventanus, S. In laude s. Mariae	
<b>C 106<sup>II</sup></b>	pp. 131-147	Item dominica quarta de adventu Domini	Lc 3, 1	Gregorius Magnus, In ev. I, 20	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 147-156	Mensis decimi. Feria III ante nat. Domini	Lc 1, 26-27	Beda, Hom. I, 3	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 156-168	Item unde supra	Lc 1, 26-27	Ambrosius, In Lc II, 1-3; 4; 5-9; 14-29	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 168-175	Feria VI ante nat. Domini	Lc 1, 39-40	Origenes, In Lc, Hom. 7-8	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 175-179	Unde supra		Leo Magnus, Tract. 12	
<b>V A10</b>	cc. 41r-47v	Dominica III	Lc 3, 1	Gregorius Magnus, In ev. I, 20	

Sabbato	<b>B 18</b>	cc. 32r-36r						Beda, Hom. I, 3	
	<b>C 103</b>	pp. 22-25	Sabbato					Leo Magnus, Tract. 18	Prima sequenza dell'omeliario
	<b>C 103</b>	pp. 96-106	Sabbato. In nat. domini		Lc 3, 1-2			Rs. Hilarius, Tract. I, 1	La pericope è agiunta
	<b>C 103</b>	pp. 106-111			(Mt 1, 18)			Rs. Hilarius, Tract. I, 2	La pericope è integrata nel testo
	<b>VLA 4222</b>	cc. 41v, 37r	Sabbato mensis decimi					Rs. Augustinus, Tract. De partu s. Mariae	
	<b>C 106<sup>II</sup></b>	pp. 179-189	Sabbato		Lc 3, 2			Ambrosius, In Lc, II, 67-82	
	<b>C 106<sup>II</sup></b>	pp. 189-192	Unde supra					Leo Magnus, Tract. 18	
	<b>V A16</b>	cc. 23r-29r	Sabbato		Lc 3, 1			Gregorius Magnus, In ev. I, 20	
In vigilia nat. Domini	<b>B 18</b>	cc. 36r-41r	In vigilia nat. Domini					Rs. Hilarius, Tract. I	
	<b>C 103</b>	pp. 25-29	Item in vigilia nat. Domini		Mt 1, 18			Petrus Chrysologus, S. 145	Prima sequenza dell'omeliario
	<b>C 103</b>	pp. 111-118	In vigilia nat. Domini		Mt 1, 18-25			Beda, Hom, I, 5	
	<b>VLA 4222</b>	cc. 37r-v, 23r-24v	In vigilia nat. Domini [Nona lectio in nat. Domini, agg.]		Mt 1, 1-16			Rs. Hilarius, Tract. I	
	<b>VLA 4222</b>	cc. 24v, 38r			Mt 1, 18-25			Petrus Chrysologus, S. 145	
	<b>VLA 4222</b>	cc. 38r-39r	Item unde supra					Petrus Chrysologus, S. 146	
	<b>VLA 4222</b>	cc. 39r-v, 25r-v	Item unde supra					Beda, Hom, I, 5	
	<b>C 106<sup>II</sup></b>	pp. 192-199	Lectio nona in die nat. Domini		Mt 1, 1-2			Rs. Hilarius, Tract. I, 1	

C 106 <sup>II</sup>	pp. 200-204	In vig. nat. Domini. Lectio tertia	(Mt 1, 18)	Ps. Hilarius, Tract. I, 2	La pericope è integrata nel testo
C 106 <sup>II</sup>	pp. 204-210		Mt 1, 18	Beda, Hom. I, 5	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 210-214	Unde supra		Petrus Chrysologus, S. 145	
<b>C 99</b>	pp. 6-14	In vigilia nat. Domini	Mt 1, 18-19	Ps. Hilarius, Tract. I, 2	
C 99	pp. 14-22	Lectio II		Petrus Chrysologus, S. 145	
<b>C 462<sup>III</sup></b>	pp. 210-217		Mt 1, 1-2	Ps. Hilarius, Tract. I, 1	
C 462 <sup>III</sup>	pp. 217-223		Mt 1, 18-25	Beda, Hom. I, 5	
<b>V A16</b>	cc. 29r-30v	Item in vigilia nat. Domini		Ps. Hilarius, Tract. I, 1 (§ 1-4)	
V A16	cc. 30v-32v	Item unde supra	Mt 1, 18	Beda, Hom. I, 5	Mutilo
<b>V A10</b>	cc. 47v-49v	Vigilia nat. Domini	Mt, 1, 1	Ps. Hilarius, Tract. I, 1 (§ 1-4)	
V A10	cc. 49v-53r	Item vigilia nat. Domini	Mt, 1, 18	Beda, Hom. I, 5	
C 115	pp. 1-2	In vigilia nat. Domini	Mt 1, 18	Ps. Origenes, In Mt, Hom. 1, 1-3	Carte aggiunte
C 115	pp. 2-4	In vigilia nat. Domini		Ps. Augustinus, S. 19	Carte aggiunte
C 115	p. 4	In vigilia assumpt. s. Mariae	Lc 1, 39-40	Ambrosius, In Lc II, 18-23	Carte aggiunte
C 115	pp. 5-9		Mt 1, 18-19	Ps. Hilarius, Tract. I, 2	
C 115	pp. 9-14	Lectio II		Petrus Chrysologus, S. 145	
<b>B 18</b>	cc. 41r-44r			Ambrosius, In Lc II, 36-49	
B 18	cc. 44r-45v			Ps. Chrysologus, S. 11, De nat. Domini	



B 18	cc. 45v-47v								
<b>C 103</b>	pp. 29-32	Item in nat. Domini. II vigilia							Prima sequenza dell'omeliario
C 103	pp. 118-126	In nat. Domini			Le 2, 15-18				
C 103	pp. 126-128	Lectiones de nat. Domini de Esaya. Vigilia I. II. III							
C 103	p. 128	Lectio II. III. IIII			Le 3, 21-22				Testi aggiunti da mano più tarda
C 103	pp. 129-141				Le 3, 2				
C 103	pp. 141-147	Lectiones de nat. Domini de Esaya. Vigilia I. II. III							
C 103	pp. 147-158				Le 2, 1				La pericope è erasa
C 103	pp. 158-161	Vigilia III			Le 2, 1				
C 103	pp. 161-175	Item unde supra			Gv 1, 1-14				
C 103	pp. 175-186	Item							
<b>VLA 4222</b>	cc. 25v-26v								
VLA 4222	cc. 26v, 40r-v, 28r								
VLA 4222	c. 28r-v	Unde supra de nat. Domini							
VLA 4222	cc. 28v-29v	Item sermo unde supra							
VLA 4222	cc. 29v-30r	Unde supra							
VLA 4222	cc. 30r-31v	De nat. Domini							
VLA 4222	cc. 31v-32r				Le 2, 1-14				

VLA 4222	cc. 32r-33v							Beata, Hom. I, 7	
VLA 4222	cc. 33v-35v					Gv 1, 1-14		Beata, Hom. I, 8	
VLA 4222	cc. 35v-42r-43r							Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1	
VLA 4222	cc. 43r-46r					Gv 1, 15		Augustinus, Tract. in Ioh. 1	
VLA 4222	cc. 46r-48r							Ps. Hilarius, Tract. II	
VLA 4222	c. 48r-v							Maximus, S. 99 extr.	
VLA 4222	cc. 48v-49r							Augustinus, S. 195	
VLA 4222	c. 49r-v							Augustinus, S. 193	
VLA 4222	c. 49v-...					Le 2, 7		Hieronymus, Hom. de nat. Domini	Mucilo
C 106 <sup>II</sup>	pp. 214-218							Is 9, 1-8; 40, 1-17; 51, 9-52, 10	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 218-225					Le 2, 1		Ambrosius, In Le II, 36-49	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 225-230							Ps. Augustinus, S. 371	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 230-231							Ps. Augustinus, S. 193, S. Caillau II, 32	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 231-235							Augustinus, S. 189	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 235-238							Ps. Augustinus, S. 372	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 238-241							Augustinus, S. 184	
C 106 <sup>II</sup>	pp. 241-246							Augustinus, S. 225	

C 106 <sup>II</sup>		pp. 246-248	[VIII, agg.]				Maximus, S. 99 extr.	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 248-251	Vigilia III [Lectio X; VIII, agg.]		Le 2, 1		Gregorius Magnus, In ev. I, 8	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 251-252					Petrus Chrysologus, S. 145, 7-10	Testo acciato e barrato perché già alle pp. 14-22
C 106 <sup>II</sup>		pp. 252-263	Item de nat. Domini [X; VIII, agg.]		Le 2, 1-14		Beda, Hom. I, 6	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 263-270	Item unde supra [Lectio XI, agg.]		Le 2, 15		Beda, Hom. I, 7	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 270-279	Item unde supra		Gv 1, 1-2		Beda, Hom. I, 8	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 279-287	Item [XII; Lectio VIII, agg.]				Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1	Le ultime 10 righe sono barrate
C 106 <sup>II</sup>		pp. 287-290	Item sermones reliqui de nat. Domini [VIII, agg.]				Augustinus, S. 193	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 290-293	Item unde supra de nat. Domini				Augustinus, S. 194	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 293-296	Item de nat. Domini				Augustinus, S. 190	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 296-299	Unde supra				P. Augustinus, S. Caillau I, 18	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 299-301	Item de nat. Domini [XII, In nat. inno(,) agg.]				Augustinus, S. 185	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 301-304	Item unde supra [In s. Silvestri, agg.]				Augustinus, S. 369	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 304-307	Unde supra				Augustinus, S. 192	
C 106 <sup>II</sup>		pp. 307-311	Unde supra				Augustinus, S. 195	

C 106 <sup>II</sup>	pp. 311-314	Item in nat. Domini		R. Augustinus, S. Caillau II, 27
C 106 <sup>II</sup>	pp. 314-316	De eodem nat. Domini		Augustinus S. dubius 377
C 106 <sup>II</sup>	pp. 316-318	De nat. Domini		R. Augustinus, S. Flor. Casin. II, 168-169
C 106 <sup>II</sup>	pp. 318-321	De eodem nat. Domini		Testo n. id. + Leo Magnus, Ep. 28, 2-4
C 106 <sup>II</sup>	pp. 321-324	De eodem nat. Domini		Augustinus S. 186
C 106 <sup>II</sup>	pp. 324-327	Item de nat. Domini		Augustinus S. 191
C 106 <sup>II</sup>	pp. 327-328	Unde supra de nat. Domini		R. Augustinus, S. Caillau II, 28
C 99	pp. 24-44			Is 9-10, 4; 40; 41, 1-20; 42, 1-9, 17-25; 43, 1-13; 51, 9-23; 52
C 99	pp. 44-59	Lectio quinta		Ambrosius, In Le II, 36-49
C 99	pp. 59-67			R. Augustinus, S. 371
C 99	pp. 67-74	Lectio VI		Augustinus S. 189
C 99	pp. 74-83	Lectio VII		Augustinus S. 225
C 99	pp. 83-100	Lectio VIII		Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1
C 99	pp. 100-114	Lectio nona	Mt 1, 1-2	R. Hilarius, Tract. I, 1
C 99	pp. 114-119	Lectio decima		Gregorius Magnus, In ev. I, 8
C 99	pp. 119-133	Lectio XI	Le 2, 15	Beda, Hom. I, 7
C 99	pp. 133-167	Lectio duodecima	Gv 1, 1-2	Augustinus Tract. in Iob. I

C 462 <sup>III</sup>	pp. 223-227	Lecciones de nat. Domini de Esaya. Prima vigilia				Is 9, 1-8; 40, 1-17; 51,9-52,10
C 462 <sup>III</sup>	pp. 227-233		[Lc 2, 1, eraso]			Ambrosius, In Lc II, 36-49
C 462 <sup>III</sup>	pp. 233-237	Vigilia II, Lectio V				Ps. Augustinus, S. 371
C 462 <sup>III</sup>	pp. 237-240	Unde supra, Lectio VI				Augustinus, S. 189
C 462 <sup>III</sup>	pp. 240-243					Ps. Augustinus, S. 372
C 462 <sup>III</sup>	pp. 243-247	[Lectio VII, eraso]				Augustinus, S. 225
C 462 <sup>III</sup>	pp. 247-249					Maximus, S. 99 extr.
C 462 <sup>III</sup>	pp. 249-251		Lc 2, 1			Gregorius Magnus, In ev. I, 8
C 462 <sup>III</sup>	pp. 251-257		Lc 2, 15-20			Beda, Hom. 1, 7
C 462 <sup>III</sup>	pp. 257-266	Item unde supra	Gr 1, 1, 3			Beda, Hom. I, 8
C 462 <sup>III</sup>	pp. 266-273	Item				Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1
V A16	c. 33r-vr					Ps. Augustinus, S. 371
V A16	cc. 33v-34r	Unde supra				Ps. Augustinus s. 193; S. Caillau II, 32
V A16	cc. 34r-35v	Unde supra				Augustinus, S. 189
V A16	cc. 35v-37r	Unde supra				Ps. Augustinus, S. 372
V A16	cc. 37r-39r					Augustinus, S. 225
V A16	cc. 39v-40v					Maximus, S. 99 extr.
V A16	cc. 40v-41v		Lc 2, 1			Gregorius Magnus, In ev. I, 8
						Acéfalo

V A16	cc. 41v-46r			Le 2, 1-15	Beda, Hom. I, 6	
V A16	cc. 46r-48v	Unde supra		Le 2, 15	Beda, Hom. I, 7	
V A10	cc. 53r-57r	In nat. Domini. Lectio I, II, III			Is 9-10, 20; 40, 1-27; 52-54, 14	
V A10	cc. 57r-61r			Le 2, 1	Ambrosius, In Le. II, 36-49	
V A10	c. 61r-v				P. Augustinus, S. 371	Mutilo
V A10	c. 62r-v				Maximus, S. 99 extr.	Acéfalo
V A10	cc. 62v-64r				P. Augustinus, S. Caillau I, 17	
V A10	cc. 64r-65r				P. Augustinus, S. 123; P. Fulgentius, S. 36	
V A10	cc. 65r-66v	Unde supra			Augustinus, S. 369	
V A10	cc. 66v-67r				P. Augustinus, S. Caillau II, 26	
V A10	cc. 67r-68v				Leo Magnus, Tract. 27	Mutilo
V A10	c. 69r-v				Leo Magnus, Tract. 29	Acéfalo
V A10	cc. 69v-72r				Leo Magnus, Tract. 28	
V A10	cc. 72r-75v				P. Augustinus, S. Mai 102; S. Caillau II, 34	
V A10	cc. 75v-78r				P. Augustinus, S. app. 128, 1-3, 6-8	Teso lacinoso per probabile caduta di una carta
V A10	cc. 78r-83v				Centone: Augustinus, S. Caillau I, 6; Petrus Chrysologus, S. 148; P. Augustinus, S. Caillau I, 9; P. Petrus Chrysologus, S. 14	

V A10	cc. 83v-87r					Rs. Augustinus, S. 195	
V A10	cc. 87r-88r				Le 2, 1	Gregorius Magnus, In ev. 1, 8	
V A10	cc. 88r-94r				Le 2, 1	Beda, Hom. 1, 6	
V A10	cc. 94r-97r				Le 2, 15	Beda, Hom. 1, 7	
V A10	cc. 97r-102r				Gv 1, 1	Beda, Hom. 1, 8	
V A10	cc. 102r-106v					Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1	
C 115	pp. 16-27					Is 9-10, 4; 40, 1-23, mutilo; 41, 15-20, accfalo; 42, 1-9, 17-25; 43, 1-13; 51, 9-23; 52	Testo lacunoso per probabile caduta di una carta
C 115	pp. 27-35			Lectio V		Ambrosius, In Le II, 36-39	
C 115	pp. 35-40					Rs. Augustinus, S. 371	
C 115	pp. 40-44			Lectio VI		Augustinus, S. 189	
C 115	pp. 44-50			Lectio VII		Augustinus, S. 225	
C 115	pp. 50-60			Lectio octava		Quodvultdeus, Contra Iudaeos, XI-XVI, 5; XVII, 1	
C 115	pp. 60-70			Lectio nona	Mt 1, 1-2	Rs. Hilarius, Tract. 1, 1	
C 115	pp. 70-73			Lectio X	Le 2, 1-3	Gregorius Magnus, In ev. 1, 8	
C 115	pp. 73-81			Lectio XI	Le 2, 15	Beda, Hom. 1, 7	
C 115	pp. 81-100			Lectio XII	Gv 1, 1-2	Augustinus, Tract. in Ioh. 1	

BIBLIOGRAFIA

- BARRÉ 1956 = H. BARRÉ, *La fête mariale du 18 décembre à Bénévent au VIII<sup>e</sup> siècle*, «Ephemerides mariologicae», 6 (1956), pp. 451-461.
- BARRÉ 1961 = H. BARRÉ, *L'homiliaire carolingien de Mondsee*, «RBen», 71 (1961), pp. 71-107.
- BARRÉ 1962 = H. BARRÉ, *Les homéliaires carolingiens de l'école d'Auxerre. Authenticité. Inventaire, tableaux comparatifs*, initia, Città del Vaticano 1962 (Studi e Testi, 225), pp. 239-344.
- BARRÉ 1963 = H. BARRÉ, *Sermons marials inédits "in Natali Domini"*, «Marianum», 25 (1963), pp. 39-93.
- BARRÉ 1964 = H. BARRÉ *Un homélaire beneventain du IX<sup>e</sup> siècle (Vatican lat. 4222)*, in *Mélanges Eugène Tisserant*, VI, Città del Vaticano 1964 (Studi e Testi, 236), pp. 89-119.
- BLOCH 1986 = H. BLOCH, *Monte Cassino in the Middle Ages*, I-III, Roma 1986.
- BMB = BMB. *Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana*, 1-, Roma 1993-.
- CARAVITA 1869-1870 = A. CARAVITA, *I codici e le arti a Montecassino*, I-III, Montecassino 1869-1870.
- CASAVECCHIA 2007 = R. CASAVECCHIA, [scheda nr. 9] in L. BUONO – R. CASAVECCHIA – M. PALMA – E. RUSSO (a cura di), *I manoscritti datati delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo*, Firenze 2007 (Manoscritti datati d'Italia, 17), pp. 109-111.
- CPL = *Clavis Patrum Latinorum*, edd. E. DEKKERS – E. GAAR, Turnhout-Steenbrugge 1995<sup>3</sup> (Corpus Christianorum. Series Latina).
- CPPM = *Clavis patristica pseudepigraphorum Medii Aevi*. I/A-B. *Opera homiletica*; II/A. *Theologica. Exegetica*; II/B. *Ascetica. Monastica*, ed. J. MACHIELSEN, Turnhout 1990-1994 (Corpus Christianorum. Series Latina).
- ÉTAIX 1994 = R. ÉTAIX, *Homéliaires patristiques latins. Recueil d'études de manuscrits médiévaux*, Paris 1994 (Collection des Études Augustiniennes. Série Moyen-Âge et Temps modernes, 29).



*Flor. Casin.* = *Florilegium Casinense*, appendice a *Bibliotheca Casinensis seu codicum manuscriptorum qui in tabulario Casinensi asservantur*, I-V, Montis Casini 1873-1894.

GRÉGOIRE 1968 = R. GRÉGOIRE, *Repertorium Liturgicum Italicum*, «StudMed», s. III, 9 (1968), pp. 465-592.

GRÉGOIRE 1980 = R. GRÉGOIRE, *Homéliaires liturgiques médiévaux. Analyse de manuscrits*, Spoleto 1980 (Biblioteca degli studi medievali, 12).

HILAIRE DE POITIERS = HILAIRE DE POITIERS, *Sur Matthieu*, I. Introduction, texte critique, traduction et notes par J. DOIGNON, Paris 1978 (Sources chrétiennes, 254); II. Texte critique, traduction, notes, index et appendice par J. DOIGNON, Paris 1979 (Sources chrétiennes, 258).

HILARIUS PICTAVIENSIS = *Sancti Hilarii Pictaviensis opera omnia iuxta editionem monachorum ordinis sancti Benedicti e congregatione S. Mauri cura et studio Petri Coustantii*, Parisiis 1693.

<http://omeliari.unicas.it> = *Omeliari in scrittura beneventana*, sito web dell'Università degli Studi di Cassino.

INGUANEZ 1915-1941 = M. INGUANEZ, *Codicum Casinensium manuscriptorum catalogus*, I-III, Montecassino 1915-1941.

LOEW – BROWN 1980<sup>2</sup> = E. A. LOEW, *The Beneventan Script. A History of the South Italian Minuscule*, Second edition prepared and enlarged by V. BROWN, I-II, Roma 1980<sup>2</sup> (Sussidi eruditi, 33-34).

MALLET – THIBAUT 1884-1997 = J. MALLET – A. THIBAUT, *Les manuscrits en écriture bénéventaine de la Bibliothèque Capitulare de Bénévent*, I. *Manuscrits 1-18*, Paris 1984; II. *Manuscrits 19-23, 25-31, 33-40, 42, 44, 66, 68 et fragments. Formulaires liturgiques (messes)*, Paris-Turnhout 1997; III. *Formulaires liturgiques (offices). Tables et index*, Paris-Turnhout 1997.

MASSA 1998 = L. MASSA, *Produzione libraria e attività miniaturistica a Montecassino nella prima metà del secolo XI. I codici 106, 104 e 109*, Montecassino 1998 (Biblioteca della Miscellanea Cassinese, 5).

*Miniatura a Montecassino* 2005 = G. OROFINO *et al.* (a cura di), *Miniatura a Montecassino. Altomedioevo* [CD-ROM], Cassino 2005.

NEWTON 1999 = F. NEWTON, *The Scriptorium and Library at Monte Cassino, 1058-1105*, Cambridge 1999 (Cambridge Studies in Palaeography and Codicology, 7).

- NPB* = A. MAI, *Nova Patrum Bibliotheca*, I-X, Romae 1852-1905.
- OROFINO 1989 = G. OROFINO, *La prima fase della miniatura desideriana (1058-1071)*, in G. CAVALLO (a cura di), *L'età dell'Abate Desiderio. II. La decorazione libraria*. Atti della tavola rotonda, Montecassino 1989 (Miscellanea Cassinese, 60), pp. 47-63.
- OROFINO 1994-2000 = G. OROFINO, *I codici decorati dell'Archivio di Montecassino*, I. *I secoli VIII-X*, Roma 1994; II.1. *I codici preteobaldiani e teobaldiani*, Roma 1996; II.2. *I codici preteobaldiani e teobaldiani*, con la collaborazione di L. BUONO – R. CASAVECCHIA, Roma 2000.
- PL* = J.-P. MIGNÉ (ed.), *Patrologiae cursus completus, seu bibliotheca universalis omnium SS. Patrum, doctorum, scriptorumque ecclesiasticorum. Series Latina*, Paris 1844-.
- VEITTORETTI 1749 = V. VEITTORETTI, *Inventarium omnium codicum manuscriptorum Graecorum et Latinorum Bibliothecae Vallicellanae digestum anno Domini MDCCXLIX*.
- WILMART 1929 = A. WILMART, *Note sur les homéliaires du Mont-Cassin*, in *Cassinensia. Miscellanea di studi cassinesi pubblicati in occasione del XIV centenario della fondazione della Badia di Montecassino*, I, Montecassino 1929, pp. 239-241.

